

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DELLO SPORT STADIO BOLOGNA	04/11/2021	19	<a href="#">Fine della corsa</a> <i>Stefano Brunetti</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	04/11/2021	7	<a href="#">La Carisbo e il piano da 12 milioni = Fondazione Carisbo, dal volontariato all' arte: 12 milioni (più 6) per Bologna</a> <i>Alessandra Testa</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	04/11/2021	31	<a href="#">Oggi anticipo a Sesto Imolese Il big match è Pezzi-Riccione</a> <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	04/11/2021	31	<a href="#">Oggi anticipo a Sesto Imolese Il big match è Pezzi-Riccione</a> <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	04/11/2021	57	<a href="#">Incidente all'Interporto: operaio perde 6 dita</a> <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI REGGIO	04/11/2021	9	<a href="#">Incidente all' Interporto: operaio perde 6 dita</a> <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI REGGIO	04/11/2021	30	<a href="#">Correggese avanti con Cali e Guglielmi Il Carpi è avvisato</a> <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	04/11/2021	40	<a href="#">Tornano in piazza i Cioccolatini Airc per la Ricerca</a> <i>Roberto Fontanili</i>	10
NUOVA FERRARA	04/11/2021	7	<a href="#">Incidente all' Interporto: operaio perde 6 dita</a> <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO	04/11/2021	18	<a href="#">Nuovo infortunio nella logistica a Bologna Operaio perde sei dita</a> <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/11/2021	38	<a href="#">Interporto, operaio perde sei dita = Operaio mutilato mentre lavora all' Interporto</a> <i>Francesco Zuppiroli</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/11/2021	39	<a href="#">La Uil: Più investimenti per la sicurezza</a> <i>Riccardo Rimondi</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/11/2021	44	<a href="#">Fondazione Carisbo, altri sei milioni per il territorio = Fondazione Carisbo, in arrivo altri 6 milioni</a> <i>Luca Orsi</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/11/2021	72	<a href="#">Progresso eliminato</a> <i>Nicola Baldini</i>	19
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	04/11/2021	62	<a href="#">La Correggese si regala la sfida con l'ex Lazzaretti</a> <i>Redazione</i>	20
SABATO SERA	04/11/2021	2	<a href="#">Energia pulita e riqualificazione, gli esempi</a> <i>Redazione</i>	21

**SERIE D | COPPA ITALIA**

# Fine della corsa

## Il Progresso perde 1-2 al Weisz contro la Correggese di mister Graziani e saluta la competizione. Domenica, in campionato, arriva Seravezza

**di Stefano Brunetti**  
CASTEL MAGGIORE

**A**nche l'ultima "bolognese" se ne va: dopo Mezzolara e Sasso Marconi, uscite al primo turno, anche il Progresso di Castel Maggiore deve salutare la Coppa Italia Dilettanti, dopo un cammino arrivato fino ai trentaduesimi e conclusosi al Weisz contro la Correggese di mister Graziani. Rimangono comunque la bella vittoria su Cattolica e l'epica impresa di Rimini (ai rigori), a consacrare il miglior percorso in Coppa di questi anni.

**PARTITA.** Come ampiamente annunciato alla vigilia, mister Moscardello opta per un massiccio turnover, cambiando diversi elementi scesi in campo domenica

contro il Lentigione: in porta torna Tartaruga, assieme alla gioventù di Badiali e Maltoni (rispettivamente 2003 e 2001). Dall'altra parte, squadra altrettanto giovane, dove spicca l'esperienza di Gozzi (classe '86, di gran lunga il più esperto in campo): parte meglio il Progresso, poi sale in cattedra Cali che al ventesimo porta in vantaggio gli ospiti. 0-1 all'intervallo, e nella ripresa ecco il raddoppio con Guglielmi. 0-2 all'ora di gioco, una doccia fredda che sveglia il Progresso, pronto con Marchetti ad accorciare le distanze. Per il pareggio però è troppo tardi: a passare il turno è la Correggese. Per il Progresso finisce dunque il sogno Coppa Italia, con l'attualità che costringe a concentrarsi subito sul campionato: domenica, sempre al Weisz, fonda-

mentale partita contro Seravezza per levarsi dalla zona calda, e portare tre punti a casa.

**LE ALTRE.** Nel big match tra Carpi e Ravenna, in scena al Cabassi, passano i padroni di casa per 2-1: decisive le reti di Raffini e Carrasco, ad annullare il momentaneo pareggio di Ambrosini. Biancorossi che troveranno al prossimo turno proprio la Correggese, per continuare il proprio cammino in Coppa Italia; tra le altre squadre del girone D, Fanfulla sul velluto con Vis Nova Giussano (8-1), come il Prato in casa del Real Forte Querceta (1-4).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROGRESSO:** Tartaruga, Grandini, Rossi, Bagatti, Fiore, Gulinatti, Badiali, Maltoni, Matta, Marchetti, Esposito. All. Moscardello

**CORREGGESE:** Lugli, Cremonesi, De Santis, Galli, Gozzi, Guglielmi, Galletti, Pasquini, Landini, Riccò, Cali. All. Graziani

**RETI:** Cali (C) al 22 pt, Guglielmi (C) al 13 at, Marchetti (P) al 37 st

### Il Progresso, sotto 0-2 dal sessantesimo, reagisce troppo tardi con Marchetti



Il calcio d'inizio di Progresso-Correggese RITA VERBARI



Peso: 25%

LA FONDAZIONE

## La Carisbo e il piano da 12 milioni

Il collegio di indirizzo ha approvato all'unanimità il documento programmatico previsionale: persone, cultura e sviluppo sono i tre macro-obiettivi con cui Fondazione Carisbo erogherà le proprie risorse. a pagina 7 **Testa**

# Fondazione Carisbo, dal volontariato all'arte: 12 milioni (più 6) per Bologna

«Gli obiettivi? Persone, cultura e sviluppo»

Dodici milioni di euro per il territorio bolognese e 6 milioni di ulteriori investimenti stimati. Il Collegio di indirizzo della Fondazione Carisbo ha approvato all'unanimità il documento programmatico previsionale 2022, così come previsto dalle linee di indirizzo 2021-2023 che hanno una dotazione complessiva di 36 milioni di euro.

Casa Saraceni ha allineato la propria azione alle politiche di ricostruzione nazionali ed europee, in coerenza con l'opzione per lo «sviluppo locale sostenibile» e l'adesione agli obiettivi dell'Agenda Onu 2030. «Confermare risorse disponibili per 12 milioni — dichiara il presidente Carlo Cipolli — significa rinnovare, con coraggio e convinzione, il

grande impegno profuso per lo sviluppo del nostro territorio, scegliere di percorrere la strada per il futuro sostenibile e contribuire al bene comune. La Fondazione intende assumere un ruolo proattivo nel superamento dell'impatto economico e sociale della pandemia, anche cogliendo la grande occasione del Pnr in attuazione del programma Next Generation Eu».

È riconducibile a tale allineamento l'organizzazione per obiettivi che la fondazione si è data con le tre parole d'ordine «persone», «cultura» e «sviluppo». I 12 milioni derivano da una migliore combinazione tra politiche erogative e strategia di investimento, con la duplice esigenza di stabilizzare sia la capacità reddituale a tutela del

patrimonio, sia la capacità erogativa per supportare in modo economicamente sostenibile l'attività istituzionale. A queste risorse si aggiungeranno quelle che saranno accertate alla chiusura del bilancio 2021 grazie alla nuova legge Finanziaria che rivede l'Ires a beneficio di nuovi investimenti in progettualità funzionali allo sviluppo del territorio, misura che si stima possa raggiungere i 6 milioni di euro.

«Una delle priorità della Fondazione Carisbo è creare valore attraverso il patrimo-



Peso:1-3%,7-40%

nio, generando – precisa il segretario generale, Alessio Fustini – un reddito costante, distribuibile e sostenibile nel lungo termine». La Fondazione intende così migliorare il livello di inclusione sociale delle persone in difficoltà, investendo 5,1 milioni (42,5% delle risorse disponibili). Tre i bandi: servizi alla persona (400 mila euro); welfare di comunità e generativo (600 mila); emergenze (100 mila). Ci sono poi i progetti diretti Centro per il «Dopo di noi» e multiutenza di Argelato (150 mila) e Student housing (1 milione), interventi di edilizia sociale (in collaborazione con Comune e Città metropolitana) Insieme (con l'Arcidiocesi e la Caritas Diocesana), Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile,

Fondazione «Con il sud» e Fondo regionale per le aree in difficoltà (1,6 milioni). Sul fronte cultura, 4,4 milioni (36,6% delle risorse) per le missioni «Creare attrattività» e «Favorire la partecipazione attiva».

Al bando «Riscopriamo la città» (300 mila euro) si affiancano Genus Bononiae (3 milioni), la valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione, conservazione ed esposizione (300 mila euro); progetti «Dono e Digital library» (80 mila), Casa Marconi (40 mila) e le azioni per Teatro comunale (430 mila); interventi pluriennali (Regia Accademia Filarmonica di Bologna, Trust per l'Arte Contemporanea, 250 mila euro). Infine per lo sviluppo, 2,5 mi-

lioni (20,9% delle risorse) coi tre bandi: innovazione scolastica (400 mila euro); «Rigeneriamoci» (250 mila); ricerca medica e alta tecnologia (500 mila). In più, i progetti: Boost Innovation Garage (150 mila); Lifes, Lavoro, Integrazione, Formazione, Empowerment, Sostenibilità (200 mila), FormazionEuropa (70 mila); Tutoring (20 mila) e Riflessi. E ancora 60 mila euro per «Progetti e visioni», azioni per ricercatori ed Erc (con l'Alma Mater, 500 mila euro); Campus (con Bologna Business School, 200 mila) e interventi come Castagneto Didattico in collaborazione con l'Accademia nazionale di agricoltura (150 mila).

**Alessandra Testa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuova Ires

In arrivo 6 milioni grazie alla revisione dell'Ires per nuovi investimenti a beneficio del territorio

# 430

**Mila euro**

Il sostegno dato al Teatro Comunale



**In via Farini**  
La sede della  
Fondazione  
Carisbo  
in via Farini



Peso:1-3%,7-40%

**C UOMINI & C DONNE**

# Oggi anticipo a Sesto Imolese Il big match è Pezzi-Riccione

Nei due gironi femminili  
questa sera si giocano  
Libertas Forlì-Stella Rimini  
e Russi contro Castenaso

## RAVENNA

Punta al poker di vittorie la capolista imbattuta Dinamo Bellaria che sarà di scena sabato alle 17.30 sul campo del Cesenatico reduce dalla netta sconfitta di Riccione. Il big match si gioca al PalaCosta sabato alle 18 e vede di fronte il Pietro Pezzi che torna in campo dopo una settimana di stop imposta dal calendario e il prime Cleaning Riccione che ha iniziato molto bene la sua stagione con due vittorie su tre gare giocate. Non dovrebbe avere problemi il Poggi San Lazzaro, fin qui due vittorie su altrettante partite disputate, nella sfida casalinga delle 20.30 contro i giovanissimi della Consar Ravenna. Si gioca a Sesto Imolese l'unico anticipo in programma questa sera alle 21 tra la squadra di casa, reduce da due sconfitte e la Rainbow Forlimpopoli.

## C donne girone C

Scatta questa sera il programma della quarta giornata con la sfida tra il Russi e il Castenaso in programma alle 21. Tutte sabato le altre gare con Massalombarda che sarà di scena alle 20.30 a Castenaso sul campo del Villanova. Sfida casalinga per la Liverani Lugo che è ancora a caccia della prima vittoria stagionale e ospiterà al PalaLumagni alle 17.30 il Pontevicchio Bologna, mentre la Tecnoprotezione Faenza sarà di scena alle 21 sul campo del forte Castelmaggiore. L'altra gara: Argelato-Budrio (20).

## C donne girone

Si gioca oggi con importanti punti salvezza in palio l'unico anticipo della quarta giornata tra Libertas Forlì e Stella Rimini (Ginnasio ore 21.15). Sabato si completa il programma con le altre

gare. Fari puntati sulla Casa del Volley dove si affrontano due delle tre squadre in testa a punteggio pieno: Projet System Rimini e My Mech Cervia. A riposo la terza capolista Emanuel Rimini, la quarta squadra a punteggio pieno (ma con una partita in meno), il Rubicone Involvey, sarà di scena sul campo dell'ultima della classe Supermarket Abissinia Riccione (ore 17). La Gut Chemical Bellaria cerca il riscatto immediato dopo la sconfitta di Rimini, ospitando la Teodora Torriente alle 21. Completa il quadro la sfida di San Martino in Strada tra Flamigni Sarmartinese e Volley Academy Manu Benelli Ravenna (ore 20.30) con importanti punti salvezza in palio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:19%

**C UOMINI & C DONNE**

# Oggi anticipo a Sesto Imolese Il big match è Pezzi-Riccione

Nei due gironi femminili  
questa sera si giocano  
Libertas Forlì-Stella Rimini  
e Russi contro Castenaso

## RAVENNA

Punta al poker di vittorie la capolista imbattuta Dinamo Bellaria che sarà di scena sabato alle 17.30 sul campo del Cesenatico reduce dalla netta sconfitta di Riccione. Il big match si gioca al PalaCosta sabato alle 18 e vede di fronte il Pietro Pezzi che torna in campo dopo una settimana di stop imposta dal calendario e il prime Cleaning Riccione che ha iniziato molto bene la sua stagione con due vittorie su tre gare giocate. Non dovrebbe avere problemi il Poggi San Lazzaro, fin qui due vittorie su altrettante partite disputate, nella sfida casalinga delle 20.30 contro i giovanissimi della Consar Ravenna. Si gioca a Sesto Imolese l'unico anticipo in programma questa sera alle 21 tra la squadra di casa, reduce da due sconfitte e la Rainbow Forlimpopoli.

## C donne girone C

Scatta questa sera il programma della quarta giornata con la sfida tra il Russi e il Castenaso in programma alle 21. Tutte sabato le altre gare con Massalombarda che sarà di scena alle 20.30 a Castenaso sul campo del Villanova. Sfida casalinga per la Liverani Lugo che è ancora a caccia della prima vittoria stagionale e ospiterà al PalaLumagni alle 17.30 il Pontevocchio Bologna, mentre la Tecnoprotezione Faenza sarà di scena alle 21 sul campo del forte Castelmaggiore. L'altra gara: Argelato-Budrio (20).

## C donne girone

Si gioca oggi con importanti punti salvezza in palio l'unico anticipo della quarta giornata tra Libertas Forlì e Stella Rimini (Ginnasio ore 21.15). Sabato si completa il programma con le altre

gare. Fari puntati sulla Casa del Volley dove si affrontano due delle tre squadre in testa a punteggio pieno: Projet System Rimini e My Mech Cervia. A riposo la terza capolista Emanuel Rimini, la quarta squadra a punteggio pieno (ma con una partita in meno), il Rubicone Involvey, sarà di scena sul campo dell'ultima della classe Supermarket Abissinia Riccione (ore 17). La Gut Chemical Bellaria cerca il riscatto immediato dopo la sconfitta di Rimini, ospitando la Teodora Torriente alle 21. Completa il quadro la sfida di San Martino in Strada tra Flamigni Sammartinese e Volley Academy Manu Benelli Ravenna (ore 20.30) con importanti punti salvezza in palio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 19%

BOLOGNA

# Incidente all'Interporto: operaio perde 6 dita

È accaduto alla Dhl. Il Coordinamento Migranti accusa: «Lavoro a rischio. Ogni settimana due-tre interventi per infortuni»

**BOLOGNA.** Un altro grave incidente sul lavoro all'Interporto: ieri mattina alle 5, un tecnico che lavorava alla macchina di smistamento pacchi, ha perso sei dita. «Ancora un lavoratore vittima del profitto e un altro gravissimo incidente sul lavoro alla Dhl – ricorda Tiziano Loreti parlando per il Si Cobas –. E proprio mentre stiamo ancora piangendo la morte di Yaya Yyafa, il giovane lavoratore schiacciato da un camion presso il magazzino di Sda-Poste all'Interporto di Bentivoglio, dopo soli tre giorni di lavoro».

Di fronte al nuovo incidente, la risposta del sindacato non si è fatta attendere. Da ieri sera è stato aperto lo stato di agitazione in tutti i magazzini Dhl, per facchini e dri-

vers, «per ribadire – afferma Loreti – che le nostre vite valgono più dei loro profitti. Se qualcuno avrà il coraggio di parlare di fatalità, noi sappiamo che questo ennesimo e grave fatto non è altro che la conseguenza di condizioni di lavoro in cui la sicurezza è un elemento secondario, molte volte una scocciatura».

Condizioni di lavoro a rischio, «contro ogni protocollo di sicurezza» e con «due o tre interventi dell'ambulanza ogni settimana». Ma anche episodi di «razzismo e sessismo» e lavoratori stranieri «chiamati per numero e non per nome». È questa la condizione in cui operano, come interinali, i richiedenti asilo nei magazzini della logistica all'Interporto. A denunciarlo

dopo l'incidente di ieri mattina all'operaio che ha perso sei dita è il Coordinamento migranti, che accusa istituzioni, sindacati e aziende di passare sotto «silenzio questa situazione e di voltarsi dall'altra parte».

Nel magazzino Sda – spiega a titolo di esempio il coordinamento migranti – ci sono 182 postazioni. In ognuna sono impiegati giorno e notte almeno tre lavoratori interinali, con un aumento della forza lavoro nei momenti ad alta richiesta, come Natale o «Blackfriday».



Protesta di addetti all'Interporto



Peso:21%



BOLOGNA

# Incidente all'Interporto: operaio perde 6 dita

È accaduto alla Dhl. Il Coordinamento Migranti accusa: «Lavoro a rischio. Ogni settimana due-tre interventi per infortuni»

**BOLOGNA.** Un altro grave incidente sul lavoro all'Interporto: ieri mattina alle 5, un tecnico che lavorava alla macchina di smistamento pacchi, ha perso sei dita. «Ancora un lavoratore vittima del profitto e un altro gravissimo incidente sul lavoro alla Dhl – ricorda Tiziano Loreti parlando per il Si Cobas –. E proprio mentre stiamo ancora piangendo la morte di Yaya Yyafa, il giovane lavoratore schiacciato da un camion presso il magazzino di Sda-Poste all'Interporto di Bentivoglio, dopo soli tre giorni di lavoro».

Di fronte al nuovo incidente, la risposta del sindacato non si è fatta attendere. Da ieri sera è stato aperto lo stato di agitazione in tutti i magazzini Dhl, per facchini e dri-

vers, «per ribadire – afferma Loreti – che le nostre vite valgono più dei loro profitti. Se qualcuno avrà il coraggio di parlare di fatalità, noi sappiamo che questo ennesimo e grave fatto non è altro che la conseguenza di condizioni di lavoro in cui la sicurezza è un elemento secondario, molte volte una scocciatura».

Condizioni di lavoro a rischio, «contro ogni protocollo di sicurezza» e con «due o tre interventi dell'ambulanza ogni settimana». Ma anche episodi di «razzismo e sessismo» e lavoratori stranieri «chiamati per numero e non per nome». È questa la condizione in cui operano, come interinali, i richiedenti asilo nei magazzini della logistica all'Interporto. A denunciarlo

dopo l'incidente di ieri mattina all'operaio che ha perso sei dita è il Coordinamento migranti, che accusa istituzioni, sindacati e aziende di passare sotto «silenzio questa situazione e di voltarsi dall'altra parte».

Nel magazzino Sda – spiega a titolo di esempio il coordinamento migranti – ci sono 182 postazioni. In ognuna sono impiegati giorno e notte almeno tre lavoratori interinali, con un aumento della forza lavoro nei momenti ad alta richiesta, come Natale o «Black friday».

**Protesta di addetti all'Interporto**



Peso:21%

COPPA ITALIA DI SERIE D

# Correggese avanti con Calì e Guglielmi Il Carpi è avvisato

## La squadra di Graziani batte il Progresso e passa il turno Prossimo avversario l'Athletic di Claudio Lazzaretti

CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA). La Correggese avanza in Coppa Italia di Serie D superando in trasferta il Progresso per 2 a 1 grazie alle reti di Calì nella prima frazione di gioco e di Guglielmi nella ripresa. In casa Correggese c'è l'esordio dal primo minuto di Simone Gozzi al centro della difesa, mentre in avanti mister Graziani si affida a un tridente leggero formato da Landini, Riccò e Calì. Sono i padroni di casa a farsi subito pericolosi ed è bravo Lugli in un paio di occasioni a dire di no agli attaccanti del Progresso. La Correggese trova il vantaggio alla prima azione offensiva, con Calì e Pasquini che scambiano il pallone al limite dell'area e dopo un perfetto uno-due l'attaccante bianco-

rosso trafigge il portiere avversario. I biancorossi trovano il raddoppio subito a inizio ripresa, sugli sviluppi di un calcio d'angolo Guglielmi è il più lesto di tutti ad arrivare sul pallone e mettere in rete il 2 a 0. Proprio sui calci piazzati la Correggese continua ad essere pericolosa, prima prendendo una traversa con Davighi, poi Guglielmi per un soffio non arriva alla deviazione e infine sul terzo corner è Tartaruga che d'istinto dice di no a un tiro ravvicinato di De Santis. Nell'ultima parte di gara il Progresso si lancia in avanti alla ricerca del gol che possa riaprire la partita e lo trova a dieci minuti dal termine con un tiro di Esposito che si infila sotto la traversa senza lasciare scam-

po ad Alfieri, appena entrato in campo al posto di Lugli. Trovato il gol il Progresso prende coraggio e si butta in avanti alla ricerca del gol del pari, ma l'azione più pericolosa è ancora della Correggese con Damiano che in mezza rovesciata calcia a botta sicura, ma il portiere di casa gli nega il gol e lascia il punteggio sul definitivo 2 a 1. Ora al turno successivo ci sarà il derby con l'Athletic Carpi, che ha superato con lo stesso punteggio il Ravenna.

«È stata una vittoria importante - ha affermato a fine gara il tecnico biancorosso Gabriele Graziani - soprattutto per i ragazzi che fino ad ora hanno trovato meno spazio che hanno dato risposte importanti. Andare avanti in

Coppa per noi è importante perché abbiamo una rosa molto ampia e ci permette di dare spazio e minuti a tutti i giocatori. Ora ci aspetta un bel derby con il Carpi e sono sicuro che sarà una bella sfida».

PROGRESSO	1
CORREGGESE	2

RETI: 21' pt Calì, 6' st Guglielmi (C), 36' st Esposito E. (P).

PROGRESSO: Tartaruga, Grandini (35' st Diacchi), Rossi (35' st Cantelli), Bagatti, Fiore, Gulinati, Badioli (1' st Esposito E.), Maltoni (16' st Sansò), Matta (22' st Grazia), Marchetti, Esposito L. All. Moscarello.

CORREGGESE: Lugli (36' st Alfieri), Cremonesi (11' st Tesi), De Santis, Galli, Gozzi (15' st Davighi), Guglielmi, Galletti, Pasquini, Landini (41' st Notari), Riccò, Calì (24' st Damiano), All. Graziani.

Arbitro: Iaria Bianchini di Terni (Zoccarato - Laici).

NOTE: ammoniti Grandini, Gulinati, Bagatti (P), Calì, De Santis, Davighi, Guglielmi (C).



Cristian Calì, ancora una volta decisivo



A fine partita, Cristian Iori ha elogiato il suo Fabbrico per la prestazione offerta



Peso:46%

SABATO 6 NOVEMBRE NEL REGGIANO

# Tornano in piazza i Cioccolatini Airc per la Ricerca

ROBERTO FONTANILI

**F**ino a venerdì 19 novembre si svolgono “I Giorni della Ricerca”, organizzati dalla Fondazione Airc per informare e sensibilizzare il pubblico sull'emergenza cancro e presentare le nuove sfide dei ricercatori. Airc, con la campagna “È questo il momento”, promuove una mobilitazione collettiva per imprimere una forte accelerazione al lavoro dei ricercatori. Scienziati e medici non possono permettersi battute d'arresto: in Italia lo scorso anno sono stati diagnosticati circa 377.000 nuovi casi di tumore, più di mille al giorno. Inoltre, nel periodo in cui gli ospedali e il sistema sanitario sono stati sotto pressione a causa del Covid-19, i programmi di screening oncologico sono stati sospesi o ritardati, incidendo negativamente sulla tempestività delle diagnosi precoci che aveva contribuito a risultati positivi negli ultimi decenni. La sfida contro il cancro è purtroppo ancora aperta. Per questo AIRC sostiene con continuità il lavoro di oltre 5.000 ricercatori con un investimento, nel solo 2021, di oltre 125 milioni di euro.

Anche grazie a questo straordinario impegno, frutto delle donazioni dei sostenitori, il nostro Paese si mantiene al vertice in Europa per numero di guarigioni: in Italia 3,6 milioni di cittadini oggi hanno superato una diagnosi di cancro, con un incremento del 36% rispetto a dieci anni fa, e in molti casi sono tornati ad avere un'aspettativa di vita paragonabile a quella di chi non si è mai ammalato (fonte: I numeri del cancro in Italia, 2021 a cura di Airtum, Aiom, Siapec e Passi).

«Il momento storico che stiamo vivendo ha messo in evidenza la centralità della ricerca scientifica per il futuro che vogliamo costruire per i nostri pazienti – sottolinea Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico di Fondazione Airc –. Il cancro è l'esempio lampante di quanto la ricerca sia essenziale: chi riceve oggi una diagnosi, beneficia dei progressi conseguiti grazie a decenni di investimenti. Ricerca significa creatività, innovazione e perseveranza, ma anche rigore nel metodo scientifico che non ammette scorciatoie superficiali, avventate e pericolose. La ricerca è un percorso complesso che si sviluppa attraverso lo studio dei meccanismi, il trasferimento delle conoscenze e l'applica-

zione clinica per dare risposte concrete ai pazienti con nuovi metodi di diagnosi precoce e terapie innovative. La malattia corre e noi dobbiamo correre più velocemente, evitando di inciampare. In oncologia molte domande essenziali aspettano ancora risposte. Per questo Airc moltiplica il proprio impegno con schemi di finanziamento sempre più adeguati, incoraggiando collaborazioni interdisciplinari, partnership internazionali e puntando sulla formazione di una nuova generazione di scienziati. In un futuro prossimo proprio questa nuova generazione di medici e ricercatori dovrà essere la forza propulsiva per ottenere risultati migliori per tutti i tipi di cancro».

È questo il momento di sostenere con decisione la ricerca sul cancro. Il contributo di ciascuno può realmente fare la differenza per dare continuità al lavoro degli scienziati. I Giorni della Ricerca offrono molte opportunità per informarsi e donare: dalla campagna Rai per Airc, on air su tv, radio, testate giornalistiche e canali digitali, agli incontri con gli studenti in decine di scuole, da “Un Gol per la Ricerca”, iniziativa che vede le squadre della Serie A, i campioni della Nazionale e i media sportivi schierarsi compatti al fianco dei ricercatori, fino al prestigioso appuntamento con la cerimonia al Quirinale, dove il presidente della Repubblica Sergio Mattarella riceverà una rappresentanza del mondo scientifico e di sostenitori della Fondazione.

**Sabato 6 novembre** i volontari Airc tornano in 1.200 piazze, compatibilmente con le indicazioni delle autorità sanitarie, per distribuire i Cioccolatini della Ricerca a fronte di una donazione di 10 euro. Insieme viene offerta una Guida con informazioni sui traguardi raggiunti per la cura del tumore del colon e dei linfomi, oltre ad alcune ricette per realizzare piatti sani e gustosi. I Cioccolatini della Ricerca sono disponibili anche in 1.400 filiali del Banco Bpm, partner di Airc, e online su Amazon.it. Nel Reggiano i Cioccolatini della Ricerca si possono trovare sabato a **Reggio Emilia**, in piazza Prampolini e all'ospedale Santa Maria Nuova, in viale Risorgimento 80; a **Bibbiano**, in piazza, al Conad City, in via Canusina 11 e da Gambini Arredamenti; a **Gualtieri**, in piazza Bentivoglio; a **Guastalla**, in

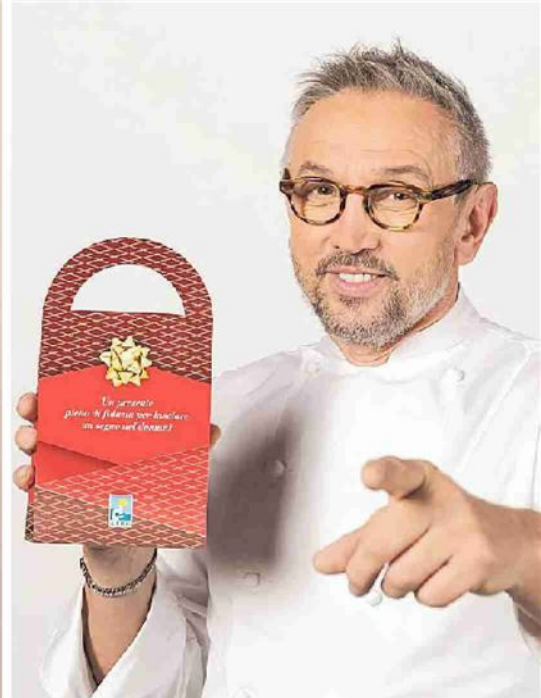


Peso:45%

via Gonzaga 19; a **Montecavolo**, in piazzale Central market; a **Novellara**, in piazzetta Borgonuovo 5; a **Rio Saliceto**, in piazza Carducci; a **Rubiera** (domenica 7 novembre), davanti al municipio di via Emilia Est 24; a **San Martino in Rio**, in piazza Martiri; a **Santa Vittoria di Gualtieri**, nel piazzale della Coop.

**Margherita Granbassi e Bruno Barbieri con i Cioccolatini della Ricerca**

@ALBERTO GOTTARDO WEB



Peso:45%

BOLOGNA

# Incidente all'Interporto: operaio perde 6 dita

È accaduto alla Dhl. Il Coordinamento Migranti accusa: «Lavoro a rischio. Ogni settimana due-tre interventi per infortuni»

**BOLOGNA.** Un altro grave incidente sul lavoro all'Interporto: ieri mattina alle 5, un tecnico che lavorava alla macchina di smistamento pacchi, ha perso sei dita. «Ancora un lavoratore vittima del profitto e un altro gravissimo incidente sul lavoro alla Dhl – ricorda Tiziano Loreti parlando per il Si Cobas –. E proprio mentre stiamo ancora piangendo la morte di Yaya Yyafa, il giovane lavoratore schiacciato da un camion presso il magazzino di Sda-Poste all'Interporto di Bentivoglio, dopo soli tre giorni di lavoro».

Di fronte al nuovo incidente, la risposta del sindacato non si è fatta attendere. Da ieri sera è stato aperto lo stato di agitazione in tutti i magazzini Dhl, per facchini e dri-

vers, «per ribadire – afferma Loreti – che le nostre vite valgono più dei loro profitti. Se qualcuno avrà il coraggio di parlare di fatalità, noi sappiamo che questo ennesimo e grave fatto non è altro che la conseguenza di condizioni di lavoro in cui la sicurezza è un elemento secondario, molte volte una scocciatura».

Condizioni di lavoro a rischio, «contro ogni protocollo di sicurezza» e con «due o tre interventi dell'ambulanza ogni settimana». Ma anche episodi di «razzismo e sessismo» e lavoratori stranieri «chiamati per numero e non per nome». È questa la condizione in cui operano, come interinali, i richiedenti asilo nei magazzini della logistica all'Interporto. A denunciarlo

dopo l'incidente di ieri mattina all'operaio che ha perso sei dita è il Coordinamento migranti, che accusa istituzioni, sindacati e aziende di passare sotto «silenzio questa situazione e di voltarsi dall'altra parte».

Nel magazzino Sda – spiega a titolo di esempio il coordinamento migranti – ci sono 182 postazioni. In ognuna sono impiegati giorno e notte almeno tre lavoratori interinali, con un aumento della forza lavoro nei momenti ad alta richiesta, come Natale o «Blackfriday».



Protesta di addetti all'Interporto



Peso:22%

[Dopo la morte di Yaya Yafa](#)

## Nuovo infortunio nella logistica a Bologna Operaio perde sei dita

**Nuovo** grave infortunio sul lavoro oero verso le 6 del mattina in un magazzino del corriere Dhl all'Interporto di Bentivoglio (Bologna), a poche settimane dalla morte di Yaya Yafa, 22enne della Guinea rimasto incastrato tra una ribalta e un mezzo pesante parcheggiato per il carico merce (**nella foto, le manifestazioni**). A restare ferito ieri un italiano di 21 anni, che ha perso sei dita, tranciate da un ingranaggio. È un operaio dipendente della società Recikla srl, che cura la manutenzione di alcuni

impianti nei capannoni. Il giovane stava sostituendo la catena del rullo di smistamento pacchi il rullo avrebbe ripreso a funzionare. Il sindacato Si Cobas da ieri sera ha aperto lo stato di agitazione in tutti i magazzini Dhl, per facchini e drivers.



Peso:15%

# Interporto, operaio perde sei dita

Nuovo incidente nella Logistica dopo la morte di Yaya. Si Cobas: «Sciopero». Cgil, Cisl e Uil: «Più controlli» Rimondi e Zuppiroli alle pagine 6 e 7

## Logistica: nuovo incidente

# Operaio mutilato mentre lavora all'Interporto

Al magazzino di Dhl un tecnico di 21 anni perde sei dita facendo manutenzione a un rullo. I Si Cobas annunciano due giorni di sciopero

di **Francesco Zuppiroli**

**Due settimane** oggi. Due settimane sono trascorse dalla tragica morte sul lavoro di Yaya Yafa, il giovane interinale di 22 anni originario della Guinea Bissau rimasto schiacciato all'Interporto tra un camion e la ribalta in un magazzino di Sdf al suo terzo giorno di lavoro. Due settimane a distanza delle quali il maxipolo logistico di Bentivoglio torna al centro della bufera del tema sicurezza sul lavoro. Sempre all'Interporto ieri, alle 6 del mattino circa, un ragazzo di 21 anni italiano, dipendente di Recickla Srl (società che si occupa di manutenzione degli impianti interni) è rimasto ferito mentre era al lavoro nel magazzino di Dhl Express, al blocco 9.4. Il giovane tecnico era al lavoro su un rullo quando, con dinamiche ancora oggetto di verifiche dei carabinieri della compagnia di Molinella e del personale della medicina del lavoro intervenuti, è

rimasto ferito perdendo sei dita, rimaste schiacciate in un ingranaggio. Secondo le prime ricostruzioni, il giovane stava sostituendo la catena del rullo di smistamento pacchi. A questo punto, per cause in accertamento, il rullo avrebbe ripreso a funzionare, tranciandogli di netto le dita. Oltre ai carabinieri e alla medicina del lavoro, all'Interporto sono intervenuti anche i sanitari del 118, che hanno trasportato l'operaio 21enne al Maggiore in codice di media gravità.

**Un altro infortunio** sul lavoro che secondo il sindacato Si Cobas era «una tragedia annunciata – così Tiziano Loreti, sindacalista Cobas -. Di recente avevamo fatto un'assemblea nel magazzino di Dhl, dove il nostro rappresentante aveva evidenziato i rischi che quella rulliera presentava, funzionando ad una velocità superiore a quella di sicurezza. Ma evidentemente, la salute dei lavoratori è sempre più un optional rispetto alla necessità di fare profitto, con quel che ne consegue in ritmi lavorativi, accelerazione dei tempi e abbassamento della soglia di sicurezza sul posto di lavoro».

Una situazione che secondo i Cobas ora interessa maggior-

mente il settore della logistica, a seguito: «della forte crescita economica registrata da dopo il lockdown – continua Loreti -. Questo ha avuto ricadute sui ritmi lavorativi, senza andare di pari passo con i dispositivi di sicurezza necessari per garantire la tutela dei dipendenti». Per questo ieri alle 20 è scattato lo stato di agitazione, durato per l'intero turno notturno dei facchini, in tutti i magazzini Dhl. «L'obiettivo è di ribadire che le vite valgono di più dei profitti e questo ennesimo episodio è la conseguenza di condizioni di lavoro in cui la sicurezza resta secondaria», denunciano i Si Cobas. Oggi invece lo sciopero indetto dal sindacato di base interesserà i drivers di Dhl e alle 16 «parteciperemo a quel famoso tavolo online sulla sicurezza sul lavoro con il sindaco Lepore, dove inizialmente come Si Cobas non eravamo stati convocati», chiosa Loreti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 33-1%, 38-46%



La protesta dei Si Cobas davanti al magazzino dell'Interporto in cui è morto l'operaio Yaya Yafa



Peso:33-1%,38-46%



## Logistica: nuovo incidente

# La Uil: «Più investimenti per la sicurezza»

All'incontro con gli studenti dell'Arcangeli, il segretario Bombardieri ammonisce: «Troppi infortuni riguardano giovani inesperti»

di **Riccardo Rimondi**

**Due opere**, in acrilico su tela, da appendere nella sala riunioni della Uil Emilia-Romagna, sul tema 'Zero morti sul lavoro': una a rappresentare lo stato dell'arte, l'altra gli auspici per il futuro. È la sfida con cui si misureranno gli studenti della 5ªA pittura del liceo artistico Arcangeli, nell'ambito di un progetto con il sindacato che li porterà ad avere i crediti dell'ex alternanza scuola lavoro (Pcto) e una borsa di studio. L'idea della Uil regionale nasce nell'ambito della campagna nazionale del sindacato contro le morti bianche. Un tema particolarmente sentito in un 2021 che sta vedendo un boom delle denunce. Tra gli ultimi casi quello di Yaya Yafa, lavoratore della logistica morto all'Interporto a 22 anni, pochi in più di quelli dei ragazzi dell'Arcangeli (della 5ªA pittura e 5ªB architettura), che ieri in piazza VIII Agosto si sono confrontati con il segretario nazionale della Uil Pierpaolo Bombardieri, sotto le Due Torri per la tappa bolognese del tour della Uil dedicata alla sicurezza sul lavoro.

«**Vogliamo** partire dalle scuole e cominciare, parlando con gli studenti, a creare una cultura della legalità e della sicurezza

sul lavoro - spiega il segretario della Uil regionale Luigi Zignani -. Nel confronto con i ragazzi Bombardieri ha proprio tenuto a precisare che quando si entra nel mondo del lavoro ci sono doveri ma anche diritti». Per i ragazzi delle due classi dell'Arcangeli quello di ieri è un passaggio di un percorso partito qualche settimana fa, con un momento di formazione con gli esperti della Uil sulla sicurezza: tema cruciale per chi, un giorno, salirà su un'impalcatura per dipingere un murale o restaurare un affresco, o comunque andrà nei cantieri edili. L'incontro arriva nelle stesse ore in cui si diffonde la notizia che un operaio di 21 anni, all'Interporto, ha perso sei dita: «È l'ennesima tragedia - commenta Zignani -. Se non facciamo presto a fare un accordo, e il sindaco si è impegnato a farci avere una bozza, se non facciamo in fretta a capire quante e quali aziende lavorano lì dentro, rischiamo di perdere di vista una situazione che sta diventando ogni giorno sempre più difficile. Già quella di Yaya Yafa era una morte annunciata. C'è una situazione a cui dobbiamo cominciare a mettere mano, monitorarla bene, capire chi sono le aziende, gli appalti e i subappalti. Lì dentro può succedere di tutto».

**Qualcosa**, sottolinea Bombardieri a margine dell'incontro di piazza VIII Agosto, si sta muovendo: «Abbiamo raggiunto un obiettivo importante, quando il governo ha emanato un decreto nel quale si prevede la sospensione dell'attività delle aziende che violano le norme sulla sicurezza e in contemporanea si continua però a pagare i dipendenti». Inoltre, «è un fatto positivo che si continui ad aumentare il numero degli ispettori, anche se secondo noi sono ancora troppo pochi. Ed è un fatto positivo il fatto che si costituisca una banca dati unica per la gestione degli incidenti sul lavoro». Tuttavia la strada, ammonisce Bombardieri, è ancora lunga: «Va fatto un grande investimento nella formazione, soprattutto nella prevenzione, soprattutto quando i ragazzi entrano per la prima volta sul posto di lavoro. Molti degli incidenti riguardano lavoratori che entrano nelle aziende nei primi tre mesi, o lavoratori che hanno un'età elevata e che hanno necessità probabilmente di svolgere mansioni diverse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ZIGNANI**

**«A Bentivoglio  
l'ennesimo dramma  
La situazione diventa  
sempre più critica»**

**L'INIZIATIVA**

**Presentate due opere  
in acrilico su tela  
sul tema  
delle morti bianche**



Peso: 56%

## Fondazione Carisbo, altri sei milioni per il territorio

Orsi alle pagine 12 e 13

### L'economia della città

# Fondazione Carisbo, in arrivo altri 6 milioni

Si aggiungono al 12 già resi disponibili da Casa Saraceni per i progetti del 2022. Tre i macro-obiettivi: persone, cultura e sviluppo

di **Luca Orsi**

**La nuova** Legge finanziaria aumenta le risorse che la Fondazione Carisbo mette a disposizione della città nel 2022. Si stima infatti in sei milioni la cifra in arrivo a Casa Saraceni grazie alla revisione del regime di tassazione sui dividendi. Questo «fondo da imposta Ires non dovuta» dovrà essere utilizzato «per finanziare e sviluppare il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità» di riferimento. Questo 'tesoretto' di sei milioni, disponibile nei primi mesi del prossimo anno, si aggiunge ai 12 milioni già impegnati dalla Fondazione Carisbo con il Documento programmatico previsionale 2022, approvato all'unanimità dal Collegio di indirizzo il 29 ottobre. Alla cifra di 12 milioni si è arrivati «dopo aver esaminato lo scenario complessivo e aver considerato il contesto economico e finanziario di fine 2020, nonché il preconsuntivo dell'esercizio 2021».

**Tali risorse** derivano dalla migliore combinazione tra politiche erogative e strategia di investimento. Si bilancia così la duplice esigenza di «stabilizzare e preservare nel tempo sia la capacità reddituale a tutela del patrimonio, sia la capacità erogativa, così da supportare in modo economicamente sostenibile l'attività istituzionale». La ripartizione delle risorse disponibili e gli strumenti per l'at-

tività erogativa 2022 della Fondazione Carisbo vengono decli-

nati secondo tre macro-obiettivi, in coerenza con le «grandi aree tematiche» definite dallo Statuto: Persone (volontariato, filantropia, beneficenza), Cultura (arte, attività e beni culturali) e Sviluppo (ricerca scientifica e tecnologica; educazione, istruzione e formazione).

**Obiettivo Persone:** stanziati 5,1 milioni (42,5% delle risorse disponibili), declinati nelle mis-

sioni prioritarie 'Sostenere l'inclusione sociale' e 'Diventare comunità', attraverso i seguenti strumenti: tre bandi: Servizi alla persona (400mila euro); Welfare di comunità e generativo (600mila); Emergenze (100mila). Iniziative e progetti diretti: Centro per il 'Dopo di noi' e multiutenza di Argelato (150mila euro); Student housing (un milione di euro). Ancora, azioni trasversali e di sistema: interventi di edilizia sociale (in collaborazione con Comune e Città metropolitana); Insieme (in collaborazione con Arcidiocesi e Caritas); Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, Fondazione 'Con il Sud', Fondo regionale per le aree in difficoltà (1,6 milioni).

**Obiettivo Cultura:** impegno di 4,4 milioni (36,6% delle risorse disponibili), declinati nelle missioni prioritarie 'Creare attrattivi-

tà' e 'Favorire la partecipazione attiva' attraverso: un bando (Riscopriamo la città, 300mila euro); iniziative e progetti diretti (Società Museo della Città - progetto Genus Bononiae (3 milioni); valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione, conservazione ed esposizione (300mila euro); progetti Dono e Digital library (80mila); Casa Marconi (40mila). Ancora: azioni trasversali e di sistema: (Teatro Comunale, 430mila euro); interventi pluriennali (tra cui Regia Accademia filarmonica, Trust per l'arte contemporanea, 250mila euro).

**Obiettivo Sviluppo:** 2,5 milioni (20,9% delle risorse disponibili), declinati nelle missioni prioritarie 'Formazione del capitale umano' e 'Valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione' con tre bandi (Innovazione scolastica, 400mila euro); Rigeneriamoci (250mila); Ricerca medica e alta tecnologia (500mila). Iniziative e progetti diretti: Big - Boost Innovation Garage (150mila euro); Lifes - Lavoro, integrazione, formazione, empowerment, sostenibilità (200mila, FormazioneEuropa (70mila euro); Tutoring (20mila); Riflessi.



Peso:33-1%,44-64%

Progetti e visioni promosse da Fondazione Carisbo (60mila euro).

Le azioni trasversali e di sistema: Ricercatori ed Erc (in collaborazione con l'Alma Mater, 500mila euro); Campus (in collaborazione con Bologna Business School, 200mila); interventi pluriennali (tra cui Castagneto

Didattico in collaborazione con l'Accademia nazionale di agricoltura, 150mila euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL NUOVO TESORETTO**  
**Deriva dalla revisione del regime di tassazione sui dividendi**

#### IL DOCUMENTO DI PREVISIONE

**È stato approvato all'unanimità dal Collegio di indirizzo**



Big - Boost Innovation Garage, iniziativa della Fondazione Carisbo per lo sviluppo dell'ecosistema d'innovazione in città



Peso:33-1%,44-64%

## Calcio, Coppa Italia Serie D: blitz della Correggese 2-1

# Progresso eliminato

**Si interrompe** ai trentaduesimi l'avventura del Progresso in Coppa Italia Serie D. Gli uomini di Moscardiello, unica bolognese ancora rimasta in corsa, sono stati sconfitti 2-1 dalla Correggese al 'Clara Weisz' di Castel Maggiore. Già al 21' la formazione ospite si porta in vantaggio con Cali, abile a chiudere un pregevole uno-due. All'8' della ripresa il team reggiano trova il raddoppio: sugli sviluppi di un corner, la difesa locale non riesce a sbrogliare e Guglielmi si dimostra il più lesto ad avventarsi sulla sfera e a spedirla nel sacco. Il

Progresso, che ha ricorso come gli avversari ad un robusto turnover, fa comunque di tutto per onorare la sfida e, al 36', riesce a riaprire l'incontro con una bella conclusione di Marchetti. Nel finale Bagatti va vicinissimo al 2-2 che avrebbe portato le due squadre a contendersi il passaggio del turno ai calci di rigore, ma il suo pallonetto non inquadra lo specchio. Archiviata dunque la Coppa, il team rosso-blù avrà modo di concentrarsi solo ed esclusivamente sul campionato: domenica, al 'Clara Weisz', arriverà il Seravezza.

**Nicola Baldini**

<b>PROGRESSO</b>	<b>1</b>
<b>CORREGGESE</b>	<b>2</b>

### Primo tempo: 0-1

**PROGRESSO:** Tartaruga, Grandini (35' pt Ciaccia), Rossi (35' st Cantelli), Bagatti, Fiore, Gulinatti, Badiali (1' st E. Esposito), Maltoni (16' st Sansò), Matta (22' st Grazia), Marchetti, L. Esposito. All. Moscardiello.

**CORREGGESE:** Lugli (36' st Alfieri), Cremonesi (11' st Tosi), De Santis, Galli, Gozzi (15' st Davighi), Guglielmi, Galletti, Pasquini, Landini (41' st Notari), Riccò, Cali (24' st Damiano). All. Graziani.

**Arbitro:** Bianchini di Terni. **Reti:** 21' pt Cali, 8' st Guglielmi, 36' st Marchetti.

**Note:** ammoniti Grandini, Gulinatti, Bagatti, Cali, De Santis, Davighi, Guglielmi.



Peso:16%

# La Correggese si regala la sfida con l'ex Lazzaretti

Espugna il campo del Progresso e conquista i sedicesimi di finale di Coppa Esordio dell'ex granata Gozzi (da capitano). Il 24 al 'Borelli' match col Carpi

<b>PROGRESSO</b>	<b>1</b>
<b>CORREGGESE</b>	<b>2</b>

**PROGRESSO:** Tartaruga, Grandini (35' st Ciaccia), Rossi (35' st Cantelli), Bagatti, Fiore, Gulinatti, Badiali (1' st E. Esposito), Maltoni (16' st Sansò), Matta (22' st Grazia), Marchetti, L. Esposito. A disp. Giallombardo, Fortini, Frentoaei, Mele. All. Moscardillo.

**CORREGGESE:** Lugli (36' st Alfieri), Cremonesi (11' st Tosi), De Santis, Galli, Gozzi (15' st Davighi), Guglielmi, Galletti, Pasquini, Landini (41' st Notari), Riccò, Cali (24' st Damiano). A disp. Rota, Cavallari, Manuzzi, Ba. All. Graziani.

**Arbitro:** Ilaria Bianchini di Terni (Zoccarato e Laici).

**Reti:** p.t 21' Cali; st 6' Guglielmi, 36' E. Esposito.

**Note:** ammoniti: Grandini, Gulinatti, Bagatti, Cali, De Santis, Davighi, Guglielmi. Angoli: 3-5. Rec. 1' + 4'.

**La Correggese** entra nei 16° di finale della Coppa Italia di Serie D, superando in trasferta il Progresso per 2 a 1 e prenota per mercoledì 24 al Borelli lo scontro con l'Athletic Carpi (dell'ex

presidente Claudio Lazzaretti)

che a sua volta ha sconfitto il Ravenna con l'identico punteggio. A Castel Maggiore entrambi gli allenatori fanno ampio turnover, dando spazio ai giocatori sino ad oggi poco impegnati in campionato e, in casa Correggese, c'è l'esordio dal primo minuto di Simone Gozzi al centro della difesa (e con i gradi da capitano), mentre in avanti mister Graziani si affida a un tridente leggero formato da Landini, Riccò e Cali.

La Correggese trova il vantaggio alla prima azione offensiva: è il 21', Cali e Pasquini duettano al limite dell'area poi palla in profondità per Cali che realizza l'1 a 0. Il raddoppio è al 6' della ripresa. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Guglielmi è il più lesto di tutti ad arrivare sul pallone e a mettere in rete. I biancorossi comandano il gioco e si rendono pericolosi su palle inattive, con Davighi che colpisce la traversa. Poi Guglielmi per un

soffio non arriva alla deviazione e infine sul terzo corner è Tartaruga che d'istinto dice di no a un tiro ravvicinato di De Santis. Il Progresso cerca una reazione e al 36' il 17enne Emanuel Esposito fa partire un gran tiro che s'infilza sotto la traversa senza lasciare scampo ad Alfieri, appena entrato in campo al posto di Lugli. I bolognesi ci credono di più, alla ricerca di un pareggio che avrebbe portato direttamente ai rigori, ma l'azione più pericolosa è ancora della Correggese con Damiano che in mezza rovesciata impegna Tartaruga abile a sventare.

«E' stata una vittoria importante - dice mister Gabriele Graziani - soprattutto per i ragazzi che fino ad ora hanno trovato meno spazio che hanno dato ottime risposte. Noi abbiamo una rosa molto ampia e così potremo impegnare tutti i giocatori, a partire dal derby con il Carpi che sicuramente si annuncia come una bella sfida».



Peso: 43%

## Energia pulita e riqualificazione, gli esempi

La proposta del Comune di Imola di poter installare un impianto fotovoltaico a copertura della discarica una volta esaurita la sua capacità non è una novità. Legambiente lo sta chiedendo da tempo per la discarica di Castel Maggiore, mentre la società Barricalla Spa, che gestisce il principale impianto di smaltimento di rifiuti industriali d'Italia, ha inaugurato proprio il mese scorso in provincia di Torino un parco fotovoltaico (*nella foto*). In un certo senso si tratta di un modo diverso per produrre energia pulita coi rifiuti.



Peso: 12%